



Indicazioni tipografiche e criteri redazionali per gli estensori dei contributi

Ampiezza

- gli “**Studi**” hanno una lunghezza di 30.000 caratteri circa (spazi inclusi);
- le “**Note**” di 15.000 caratteri circa (spazi inclusi);
- agli articoli va allegato un **Sommario** di una decina di righe.

Impostazione del testo

- I **titoli e i sottotitoli** vanno scritti senza il punto finale.
- Il **rientro della prima riga** del paragrafo va impostato automaticamente nel Formato/Paragrafo e non ottenuto con spazi o tabulazioni.
- La **punteggiatura** di fine frase va posta dopo le virgolette chiuse (eccetto il punto interrogativo e quello esclamativo facenti parte della frase riportata).
- Il segno di **rimando in nota** va posto dopo le virgolette chiuse e prima dell’interpunzione (ad es.: «citazione»², prosecuzione del testo...).
- Utilizzare l’**apostrofo** ’ (non il segno di apice: ') ed eliminare l’eventuale spazio dopo l’apostrofo.
- Si utilizzino le **virgolette** «sergente» (senza separazione con spazi: non « così », ma «così»).
- Tutte le **citazioni letterali** siano in lingua italiana nel testo (se necessario si riporti in nota l’originale) e sempre poste tra virgolette «sergente». Le virgolette “alte” si utilizzino per citazioni riportate all’interno di una citazione letterale o per accentuazioni personali (rare). Qualora si **intervenga sul testo citato**, ad esempio omettendone una parte, si segnali il proprio operato con le parentesi quadre, ad es. [...]. Per le **citazioni estese** (superiori a tre righe) si consiglia il paragrafo rientrato, con spazio prima e dopo, nessun rientro in prima riga, dimensione carattere ridotta di un punto, allineamento giustificato, interlinea singola.
- Le lettere **maiuscole** si usino per i nomi propri, per le istituzioni, per significati particolari,...
- **Accenti**: le “e” accentate hanno sempre l’accento acuto (“perché”, “né”, “sé”,...), eccetto “è”, “cioè”, e quasi tutti i nomi propri. Si utilizzino le maiuscole accentate: È, É, Ä, Á, Ù, Ò, Ì (in Winword si digita la minuscola accentata, la si seleziona e si preme SHIFT+F3).
- Le **traslitterazioni** del greco/ebraico seguano le norme di «Biblica» 70 (1989) 579-580.

Accorgimenti da usare

- Se si utilizzano **fonts** particolari diversi dai più comuni (Times New Roman, Arial, Greek, Shebrew,...), allegare anche i fonts per consentire una corretta visualizzazione.
- Eliminare gli eventuali **doppi spazi** tra le parole e lo spazio bianco prima e dopo gli a capo.
- Disattivare la **sillabazione** automatica del testo.

I riferimenti bibliografici

Per i riferimenti in nota, si tenga presente la seguente metodologia:

▪ **Monografie**

AUTORE, *Titolo e sottotitolo*, Editrice, Città Data ^{edizione}, n° pagine (si aggiunga “pp.” solo quando si indica il totale delle pagine di un volume).

ES.: G. DAVANZO, *Un’etica a difesa della vita*, Ancora, Milano 1980², 222 pp.

▪ **Contributi in miscellanee o Voci di dizionario**

AUTORE, *Titolo e sottotitolo o Voce*, in *Titolo della Miscellanea o del Dizionario*, a cura di Curatore-della-miscellanea-o-del-Dizionario, Editrice, Città Data ^{edizione}, n° pagine.

ES.: P. SEQUERI, *La «storia di Gesù»*, in *L’evidenza e la fede*, a cura di G. Colombo, Glossa, Milano 1988, 235-275.

C. VAGAGGINI, *Teologia*, in *Nuovo dizionario di teologia*, a cura di G. Barbaglio - S. Dianich, Paoline, Roma 1979², 1597-1711.

▪ **Articoli di riviste**

AUTORE, *Titolo e sottotitolo*, in «Rivista» n°annata/n°fascicolo (anno) n°pagine.

ES.: G. COLOMBO, *La transustanziazione*, in «Teologia» 20/1 (1995) 8-33.

NB: Qualora i fascicoli abbiano una *numerazione progressiva indipendente* dall’annata, si indichi solo tale numerazione, premettendo l’abbreviazione “n.”;

ES.: A. ARDIGÒ, *Condizione umana e nuove tecnologie*, in «Credereoggi» n. 46 (1988) 5-20.

▪ **Riferimenti bibliografici ai documenti elettronici**

Per il materiale su [Floppy Disk] o [CD-ROM]:

AUTORE, *Titolo del documento*, in *Titolo del supporto* [tipo-di-supporto], a cura di Autore, Editrice, Città Data ^{edizione}, n° pagine (solo se impaginato, ad es. in pdf, altrimenti Titolo sezione o paragrafo).

ES.: J.R. SPENCER, *Aaron*, in *ABD* [CD-ROM], a cura di D.N. Freedman, New York 1992.

Per i documenti accessibili on-line:

AUTORE, *Titolo del documento* [accesso: Data], URL.

ES.: V. FUSCO, *Passato e futuro nella “ricerca del Gesù storico”* [accesso: 21.12.2006], http://www.biblico.it/doc-vari/conferenza_fusco.html.

Se il documento è accessibile attraverso menu successivi, specificarli (separati con “>”):

ES.: D. D’ALESSIO, *L’umanesimo al tramonto? Riflessioni in margine al pregresso ATI dell’Italia del Nord* [accesso: 21.12.2006], <http://www.teologia.it/> > Forum ATI > L’umanesimo al tramonto?.

▪ **Per un testo già citato**

COGNOME AUTORE, *Prime parole effettive del titolo*, n° pagine.

ES.: DAVANZO, *Un’etica a difesa*, 50-55.

▪ **Abbreviazioni e sigle**

- cf (sta per *confer*; omettere il punto dopo la sigla); ecc. (sta per *eccetera*; omettere la virgola precedente, trattandosi di congiunzione *et cetera*);

- *Id.* e *Ibid.* (rispettivamente per l'autore e l'opera citati immediatamente prima e solamente *nella stessa nota*; per le note successive, vd. il punto precedente, circa i testi già citati).
- Per i riferimenti biblici, tra parentesi nel corpo del testo, si usino le sigle della CEI. Per le collezioni più note si usino le sigle correnti (DV 2; EV 11, 147-154; DS 3008; CCL; CSEL; PL;...). Per quelle meno conosciute o create appositamente, se ne sciolga il significato al primo ricorso.